Sfiducia al Presidente del consiglio comunale: consiglieri di maggioranza tutti assenti tranne uno

Giovan Battista Castagna si aggiudica il primo match!

Trovano conferma le voci sugli accordi presi per evitare di portare fino alla fine il progetto. Alla seduta prevista ieri l'altro si sono presentati, insieme all'interessato, solo il sindaco, l'assessore Cioffi e tre membri di minoranza. Sfumano cosi i progetti di epurazione.

Tutti assenti tranne qualcuno per la convocazione del Consiglio Comunale a Casamicciola Terme avente come unico punto all'ordine del giorno la mozione di sfiducia ai sensi dell'art.38 dello Statuto comunale con la revoca del Presidente del Consiglio Comunale. Un iter obbligato quello previsto per martedì dopo che la maggioranza aveva firmato un documento con il quale, sulla base delle ripetute assenze fatte registrare dal Castagna al Civico Consesso, se ne caldeggiava la sfiducia ritenendo il di lui atteggiamento d'intralcio al lavoro dell'amministrazione. Una convocazione partita male già nei presupposti ed il cui esito per molti era già scontato, tanto che lo stesso presidente Castagna ammette di essere stato più volte contattato anche nel di del previsto voto di sfiducia, dai suoi ex compagni allo scopo di farlo rientrare. Una sorta di parto del coccodrillo che dopo essersi mangiato il figlio dato alla luce con tanta " fatica" lo piange.
Tanto che la maggioranza dei consiglieri firmatari del procedimento "manda a casa l'ingegnere Castagna", dopo essere andati avanti nel progetto di isolamento hanno tentato di ritornare sui propri passi prima richiamando tra le fila proprio il Presidente e poi, non trovando altro modo per invalidare l'idea iniziale di revoca del mandato, non si sono presentati lasciando soli, insieme all'interessato, il Sindaco D'Ambrosio, l'assessore Cioffi e i tre consiglieri di minoranza Conte, Giovanni Monti e Leonardo Miragliuolo. Evidentemente le ideee di tutti sono un po' confuse e più che ad ub progetto comune per lavorare serenamente alla vita amministrativa del paese si sta studiando un progetto comune per decimare e fila del gruppo. «E' vero sono stato contattato dai miei ex compagni dopo la convocazione per la mia sfiducia e nel giorno della convocazione», dichiara il Presidente Castagna, « mi era stato detto che qualcuno non si sarebbe presentato, ma non me ne curo. Attendo! Io resto fermo sulle mie posizioni ed il mio lavoro di Presidente. È la maggioranza di governo che deve capire cosa vuol fare e come vuol continuare a lavorare. Se si vuole andare avnti in maniera concreta e senza queste continue cadute di stile, i litigi e le tensioni, bisogna ritornare al progetto caldeggiato anche da Pirulli per azzerare la Giunta e rifare tutto da capo ». Così Giovan Battista Castagna si aggiudica il primo match di una partita che non può portare ad altri sconfitti se non i membri della coalizione eletta a cui non bastano i consensi ed i voti per portare avanti neppure un minimo progetto di convivenza civile e di lavoro, figuriamoci il governo di un paese.